

elementi di concezione Geografico-politica all'infuori di quelli che riguardano la politica (la geopolitica, in parte) della Francia. Possiamo tuttavia ritenere applicabili a qualsiasi soggetto di Geografia politica i principî seguiti dallo scrittore francese per quanto riguarda una legge di equilibrio tra la funzione delle strade di comunicazione esterna e la funzione delle frontiere naturali.

* * *

Lo studioso che abbia per primo, fra i moderni cultori italiani della Geografia politica, raccolto in un volume i *Fondamenti della Geografia Politica*, è il prof. Luigi De Marchi (1). La definizione della disciplina da lui trattata: « la geografia politica è la scienza che studia l'influenza dei fattori naturali, e della loro distribuzione sulla superficie terrestre nella formazione, nello sviluppo e nella decadenza degli Stati » è stata dall'eminente geografo applicata con un rigore esemplare. Forse non tutti potranno essere d'accordo con il prof. De Marchi per quanto¹⁾ concerne il valore esclusivamente economico da lui assegnato ai fattori naturali che definiscono uno Stato come ente fisico e geografico, (pag. 1); tanto più che egli stesso ammette essere lo Stato « espressione rappresentativa del *carattere* e degli *ideali* del suo popolo », ed aver « doveri di conservazione, ... di coordinamento delle forze materiali e spirituali del popolo verso una conquista progressiva di civiltà e di potenza », e lascia

(1) LUIGI DE MARCHI: *Fondamenti di Geografia Politica* - Padova, Cedam, 1929.